



COLDIRETTI BRESCIA

MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA, IMPRESA
ANNO 10 I N. 6 | GIUGNO 2020

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25124 BRESCIA - VIA SAN ZENO, 69
TEL. 030 2457585 - FAX 030 2457691
www.brescia.coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE E
RESPONSABILE DI REDAZIONE
Sara Vecchiati | sara.vecchiati@coldiretti.it

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E PUBBLICITÀ:
VOCE MEDIA 030 5785461
STAMPA: TIBER SPA www.tiber.it

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA
n. 58 DEL 27 DICEMBRE 2004



Prandini: "Risorse per il mondo agricolo da spendere bene e con meno burocrazia" Assemblea Coldiretti 2020, riconquistiamo con forza e determinazione ciò che abbiamo perso

Guardare oltre la crisi: il periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria ha pesato molto sulle filiere

agricole del nostro territorio. Oggi la sfida è rilanciare produttività, redditività e valore del made in Italy

attraverso misure di sostegno straordinarie e sensibilizzazione delle istituzioni e dei cittadini. Questo il tema

affrontato in mattinata durante l'assemblea di approvazione del bilancio di Coldiretti Brescia, che si è svolta in videoconferenza alla presenza del Direttore Massimo Albano, del Presidente Ettore Prandini, della responsabile amministrativa Paola Bono e dei Presidenti di sezione delegati di Coldiretti Brescia. "L'appuntamento annuale con l'assemblea si celebra quest'anno in una situazione drammatica soprattutto per la nostra provincia – commenta il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini - ma con la forza e la determinazione che ci caratterizza vogliamo ripartire e riconquistare ciò che abbiamo perso, sul mercato e nei diversi compatti. Abbiamo già attivato iniziative

a livello nazionale ed europeo per dare risposte concrete alle necessità delle imprese agricole, le risorse ci sono e sono significative ma sarà fondamentale spenderle bene e subito, con meno burocrazia e con progetti di largo respiro per il Paese e per l'agroalimentare, che ancora una volta si è contraddistinto nei momenti più difficili". La prima parte dell'assemblea è stata dedicata alla lettura del bilancio consuntivo 2019 e del preventivo 2020 di Coldiretti Brescia, approvato all'unanimità dai 102 dirigenti presenti (mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione in audio-video conferenza a seguito della normativa per il contenimento del Coronavirus).

SEGUE A PAGINA 3

ULTIM'ORA

SUINCOLTURA, VIA LIBERA UE A ETICHETTA SALVA SALUMI ITALIANI

Via libera dell'Unione Europea all'etichetta Made in Italy su salami, mortadella, prosciutti e culatello, per smascherare l'inganno della carne straniera spacciata per italiana. Un provvedimento fortemente sostenuto da Coldiretti, dopo la scadenza del cosiddetto termine di "stand still", il perio-

do di "quarantena" di 90 giorni dalla notifica entro il quale la Commissione avrebbe potuto fare opposizione allo schema di decreto nazionale interministeriale (Politiche Agricole, Sviluppo Economico e Salute) che introduce l'indicazione obbligatoria della provenienza per le carni suine trasforma-

te. "Apprendiamo con soddisfazione un risultato che impatterà notevolmente sulla filiera suincola del territorio anche a livello economico, sostenendo e tutelando il patrimonio della suincoltura e delle DOP italiane - sottolinea il presidente Ettore Prandini - In un momento particolar-

mente difficile per la nostra economia, dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza, continuando a combattere la concorrenza sleale al Made in Italy". Il decreto sui salumi, che diverrà operativo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prevede che i produttori

indichino in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a paese di nascita, di allevamento e di macellazione dei capi. La dicitura "100% italiano" sarà quindi utilizzabile solo quando la carne è proveniente da suini nati, allevati, macellati e trasformati in territorio italiano.

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)
Tel. 030 90 38 411
Fax 030 90 60 836
E-mail: claasagricoltura@claas.com
Sito: agricoltura.claas-partner.it



Stati Generali

Coldiretti, dall'agricoltura 200mila posti lavoro

L'esperienza dell'emergenza coronavirus ha dimostrato che con una adeguata formazione e semplificazione l'agricoltura nazionale può offrire agli italiani in difficoltà almeno 200mila posti di lavoro che oggi sono affidati necessariamente a lavoratori stranieri stagionali che ogni anno attraversano le frontiere per poi tornare nel

proprio Paese. È quanto ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della convocazione del presidente del Consiglio Giuseppe Conte per gli Stati Generali. "Una opportunità che deve essere dunque accompagnata da un piano per la formazione professionale e misure per la semplificazione ed il contenimento

del costo del lavoro" ha chiesto il presidente della Coldiretti nel sottolineare che "la cancellazione per quest'anno dei versamenti contributivi dell'imprenditore agricolo e dei propri dipendenti nei settori maggiormente colpiti rappresenta una boccata di ossigeno indispensabile per sostenere competitività ed occupazione nelle campa-

gne. In un momento difficile per l'economia dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza con l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti per combattere la concorrenza sleale al Made in Italy". In tale ottica – ha precisato Prandini – è positiva la storica apertura dell'Unione Europea nella nuova Stra-

tegia Farm to Fork nell'ambito del Green New Deal all'obbligo dell'origine con l'indicazione dello Stato membro a livello europeo ma l'Italia ha la responsabilità di svolgere un ruolo di apripista in Europa completando le lacune ancora presenti nella legislazione nazionale con l'estensione dell'obbligo ai salumi.

Cibo Made in Italy per emergenza sociale



Acquistare un miliardo di euro di cibo 100% Made in Italy da destinare alle

famiglie povere e mense pubbliche, per far fronte a quella che è diventata una

vera e propria emergenza sociale senza precedenti e, allo stesso tempo, dare ossigeno al sistema agroalimentare tricolore colpito dalle difficoltà delle esportazioni e della ristorazione. È la proposta lanciata dal Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della convocazione del presidente del Consiglio Giuseppe Conte per gli Stati Generali. La pandemia coronavirus negli ultimi mesi ha fatto salire di oltre un milione i nuovi poveri che nel 2020 hanno bisogno di aiuto anche

per mangiare per effetto della crisi economica e sociale provocata dall'emergenza e dalla conseguente perdita di opportunità di lavoro. Da qui la proposta di aumentare ad un miliardo di euro la dotazione dei fondi per l'acquisto del cibo destinato agli indigenti, scegliendo solo prodotti agroalimentari 100% Made in Italy, a cominciare dalle eccellenze come Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Prosciutto di Parma o Prosciutto di San Daniele ma anche olio extravergine

ottenuto da olive italiane, vino Made in Italy e frutta e verdura. Un obiettivo da estendere anche alla ristorazione pubblica con – ha aggiunto Prandini – un grande piano di acquisti di prodotti Made in Italy per le mense di scuole, ospedali e caserme ma anche un credito di imposta a favore della ristorazione privata che garantisce la provenienza nazionale dei cibi serviti, con un impatto positivo non solo sulla salute e sulla sicurezza alimentare ma anche sull'intero Sistema Paese.

Emergenza, nei campi italiani una perdita da 12,3 miliardi

L'emergenza Covid-19 ha provocato perdite stimate in 12,3 miliardi di euro al settore agricolo nazionale nel 2020 per effetto del taglio alle esportazioni, delle difficoltà e chiusure di bar e ristoranti, del crollo dei flussi turistici e della pesante contrazione delle quotazioni alla produzione per taluni prodotti in controtendenza rispetto all'aumento dei prezzi al dettaglio per effetto di distorsioni e speculazioni che vanno

fermate. È quanto ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della convocazione del presidente del Consiglio Giuseppe Conte per gli Stati Generali. Da quando è iniziata la pandemia in Italia – ha precisato Prandini – il 57% delle 730mila aziende agricole nazionali ha registrato una diminuzione dell'attività con un impatto che varia da settore a settore, dall'allevamento al vino,

dall'ortofrutta all'olio, dai fiori alle piante senza dimenticare la pesca e l'agriturismo che ha azzerato le presenze. L'allarme globale provocato dal Coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico della filiera del cibo e delle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma ne sta però mettendo a nudo tutte le fragilità sulle quali è necessario intervenire con un piano



nazionale di interventi per difendere la sovranità alimentare e non dipendere dall'estero per l'approv-

vigionamento alimentare in un momento di grandi tensioni internazionali sugli scambi commerciali.

Assemblea 2020: alla riconquista di quanto perso

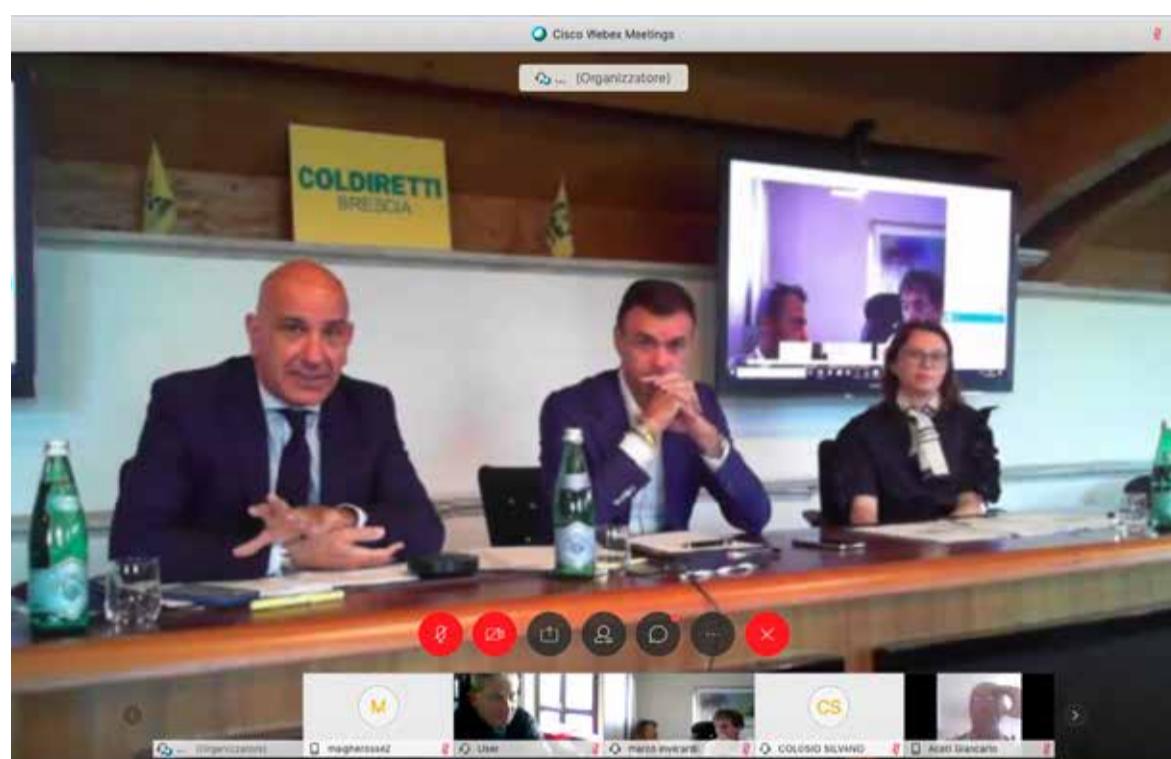
SEGUE DA PAGINA 1

Da sottolineare l'esito positivo delle numerose iniziative organizzate durante l'anno: le risorse a disposizione sono state concretamente impiegate per il raggiungimento degli scopi istituzionali e sindacali dell'organizzazione quali la tutela degli interessi economici delle imprese agricole, la valorizzazione delle attività e la costante interlocuzione con le istituzioni e i consumatori. A seguire, gli interventi dei presidenti di sezione di Coldiretti Brescia, che all'unisono hanno ringraziato il Presidente Ettore Prandini, tutta la struttura Coldiretti e i dipendenti delle imprese agricole per non aver mai smesso di operare e di credere in questo importante settore, garantendo cibo ai cittadini e supporto fondamentale per poter affrontare la situazione angosciosa che hanno vissuto e stanno vivendo le aziende.

“Il mondo agricolo ha dimostrato responsabilità e dedizione”

Numerose le testimonianze dal territorio: “la montagna vive un momento difficile ma proprio nelle difficoltà riesce trovare l'energia necessaria per far fronte ai problemi, trovando nel rapporto umano e nei valori un elemento determinante per andare avanti”. Questo il pensiero di **Stefano Landini** dalla Valcamonica, **Alberto Buffoli** dalla Vallesabbia e **Gianluigi Scaroni** da Tremosine. **Valter Giacomelli**, imprenditore zootecnico e presidente della cooperativa Gardalatte di Lonato del Garda, propone una riflessione a tutto tondo: “Il mondo agricolo ha dimostrato responsabilità e dedizione, anche grazie all'impegno dei dipendenti nei momenti più critici dell'epidemia. In

quel periodo il settore lattiero-caseario ha tenuto, mentre l'attuale calo dei consumi sta comportando la continua diminuzione dei prezzi e i mercati si troveranno ad affrontare la crisi socio-economica derivante dall'emergenza sanitaria. Lo stesso vale per il mondo zootecnico, profondamente segnato dal calo dei prezzi soprattutto per i vitelli a carne bianca. Come uscire da questa drammatica situazione? Accelerando l'accesso alle misure di sostegno già stanziate e ripensando i sistemi produttivi in base alla domanda del mercato”. “Tutti i settori economici sono particolarmente colpiti - interviene Luigi Biolatti, viticoltore di Erbusco - la situazione vitivinicola è drammatica, solo grazie alla capacità imprenditoriale oggi riusciamo ad avere la forza per ripartire”. Le parole di Silvano Brescianini, vice presidente di Coldiretti Brescia e presidente del Consorzio Franciacorta, confermano il trend: “sia in Franciacorta sia in altre zone della provincia si stanno mettendo in campo azioni concrete per affrontare immediatamente la situazione, a partire dalle riserve di cantina”. Anche il settore suinicolo è al collasso, racconta **Claudio Cestana**, vice presidente di Coldiretti Brescia e imprenditore di Manerbio: “abbiamo perso il 40% del valore del suino da macello e le scrofaie vanno ancora peggio, si lavora sotto i costi di produzione e si fa fatica a piazzare i suinetti, è un problema strutturale della filiera ed è importante recuperare il valore aggiunto del Made in Italy”. Focus sull'importanza della formazione arriva da **Giovanni Martinelli**, produttore di latte di Borgo San Giacomo e **Marco Corna** allevatore di Rovato: “il momento è difficile, ma per raffrontare il periodo che ci attende è determinante proseguire con la formazione tecnica e



professionale iniziata a gennaio in sinergia con ISZLER (istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna) e ATS (agenzia di tutela della salute della Lombardia)”. Anche il settore della carne bovina fa sentire la propria voce: “i vitelli a carne bianca hanno prezzi molto bassi - spiega **Gianantonio Pavarini** di Montirone - ed è fondamentale che ore arrivino gli aiuti promessi”. Stessa linea a Montichiari, dove **Fabio Rozzini** spiega: “la carne di bovino adulto arriva dall'estero a un prezzo del 40% inferiore rispetto alla nostra, mi auguro solo che non si trasformi in carne italiana, perché questo andrebbe ad aggravare ancora di più la situazione già notevolmente compromessa. Il settore ha trovato parziale ristoro nella vendita online e come Consorzio Lombardo Produttori Carne Bovina stiamo partecipando a un bando PSR che riguarda proprio lo sviluppo del canale e-commerce”. Considerazione strategica per il futuro delle aziende agricole arriva da **Giacomo Lussignoli**, cerealcoltore di Ghedi e presidente di Condifesa Lombardia Nord Est: “l'ammontare degli indennizzi erogati da parte delle compagnie assicuratrici dimostra quanto il 2019 sia stato catastrofico per le imprese colpite dal maltempo. Condifesa riparte proprio da questo dato, per ricordare l'importanza delle assicurazioni per tutelare e rilanciare la grande capacità imprenditoriale del territorio bresciano”. Ai problemi climatici si sono collegati anche gli interventi degli allevatori di bovini da latte **Sonia Moletta** di Ruidano ed **Enrico Bettoni** di Torbole Casaglia, il quale ha aggiunto una riflessione sull'importanza del ruolo dei Consorzi di bonifica e irrigui per l'attività agricola. Sulle necessarie misure strutturali si sono soffermati anche **Girolamo Alberro** di Pozzolengo, **Fabio Botturi** di Carpenedolo e **Vittorio Roberti**, allevatore di galline ovaiole di Bedizzole: “la situazione è dura, ma siamo ben rappresentati, l'agricoltura può ancora una volta trainare l'economia nazionale. Serve però maggiore sostegno dal mondo politico per incentivare i consumi interni e far “respirare” le piccole medie imprese”. Portavoce dell'imprenditoria femminile e dell'impegno profuso nel progetto scuola, la vice presidente di Coldiretti Brescia e referente del Gruppo Donne Impresa provinciale **Nadia Turelli**, olivicoltore da Sale Marasino: “Un plauso alle imprenditrici coinvolte anche quest'anno nell'iniziativa di educazione alimentare. Il nostro entusiasmo ha raggiunto bimbi, insegnanti e genitori bresciani nelle scuole, nei gressi e nei laboratori allestiti in diverse occasioni. Non sappiamo come andrà a settembre ma non ci fermiamo, riusciremo a creare nuove attività da svolgersi in massima sicurezza”. Un segnale di positività da Gambara, dove l'avicoltore **Alessandro Ferrari** esprime l'importanza dell'incontro tra soci e organizzazione per crescere professionalmente e umanamente, per affrontare sempre più uniti i problemi che legano tutti gli imprenditori agricoli. Le conclusioni spettano al Presidente **Ettore Prandini**: “ringrazio ognuno di voi, imprenditori agricoli e dipendenti Coldiretti, per il lavoro instancabile svolto nel periodo di crisi e per l'impegno dimostrato in questa fase cruciale della ripartenza. Ci troviamo in uno dei momenti più critici nella storia del mondo agricolo: tutte le filiere sono state colpite, il nostro impegno è quello di garantire loro sostegno e risposte concrete, in base alle specificità di ogni comparto produttivo del territorio. Contestualmente lavoriamo per iniziative destinate ai consumatori contro le frodi alimentari, tutelando la loro salute e il valore del made in Italy”.

LETTERE AL DIRETTORE
**Zootecnia bresciana
la necessità
di cambiare modello**
GIORNALE DI BRESCIA · Venerdì 12 giugno 2020

■ In queste ultime settimane, anche in seguito alla puntata della trasmissione Report in onda il 13 aprile su Rai3, è tornato al centro dell'attenzione un tema di grande rilevanza da un punto di vista sanitario e ambientale: quello della zootecnia e dell'agricoltura intensiva in Lombardia. I circoli di Legambiente della Provincia di Brescia ribadiscono la necessità di affrontare i punti critici di questo comparto, sia alla luce dell'emergenza Covid sia alla luce delle direttive europee sulla riduzione dell'inquinamento dell'aria e del suolo.

Anche in seguito all'alto tasso di mortalità mostrato dal virus in Lombardia e in particolare in alcune province come Cremona, Lodi, Brescia e Bergamo, numerosi studi stanno indagando la possibilità di una correlazione fra inquinamento atmosferico e gravità degli effetti dell'infezione. In attesa dei risultati di questi studi, ciò che sappiamo per certo è che la Pianura Padana risulta tra le aree più inquinate d'Europa e che l'esposizione ai fattori inquinanti ha gravi ripercussioni sul sistema respiratorio, cardiocircolatorio e non solo. Proprio per questo è necessario ridurre l'impatto di tutte le fonti emissive: trasporti, industria, riscaldamento, agricoltura.

La concentrazione degli allevamenti zootecnici nella pianura lombarda è infatti la più alta in Italia e fra le più alte in Europa, e Arpa Lombardia ha certificato un significativo contributo del settore agricolo all'inquinamento dell'aria, in particolare riguardo alla formazione del particolato secondario attraverso le emissioni di ammoniaca che provengono quasi totalmente (circa il 97%) da questo settore: l'ammoniaca si combina infatti con gli NO_x generati soprattutto dal traffico, per formare sali d'ammonio, che compongono anche oltre il 50% del particolato sottile misurato in atmosfera.

L'attuale sistema zootecnico e lo

spandimento dei liquami hanno inoltre un notevole impatto anche su suolo e acqua: i composti azotati in eccesso infatti sono all'origine dell'inquinamento da nitrati di fiumi, canali e falda acquifere da cui attingono pozzi e acque dotti. Per esempio le acque potabili in diversi comuni della provincia di Brescia hanno un contenuto di nitrati molto vicino a limite stabilito dalle norme del settore.

Davanti a tutto questo, poniamo alcune domande: perché non si applica anche alla zootecnia un «indice di pressione» per impedire il continuo aumento degli animali allevati in zone già saturate? A titolo di esempio, oggi la nostra regione accoglie oltre il 50% del patrimonio suincolo nazionale, con oltre 4 milioni di capi allevati: fino a quando il territorio basso-padano potrà reggere questi numeri? E perché non si intensificano i controlli sul corretto spandimento dei liquami zootecnici e sul rispetto della buona pratica agricola?

A questo si aggiunge la notizia del rinvio della strategia «Farm To Fork» e del probabile rinvio della nuova Pac (Politica agricola comune) dal 2021 al 2023. Ma non c'è più tempo per ulteriori rinvii: è necessario adottare obiettivi chiari ed ambiziosi per una riforma agroecologica del sistema agroalimentare, come ad esempio l'impegno al raggiungimento del 30% della superficie agricola europea (Sau) in biologico, la riduzione del 50% dei pesticidi e il 10% delle aree agricole destinate ad infrastrutture verdi per la conservazione della natura, entro il 2030.

I circoli di Legambiente della provincia di Brescia rivolgono perciò un appello ai sindaci dei Comuni della provincia affinché si uniscano alle nostre sollecitazioni per una valutazione degli impatti sanitari e ambientali del comparto e per chiedere un serio piano regionale e nazionale per fermare gli eccessi delle monocolture e degli allevamenti intensivi, trasferendo le risorse europee a beneficio della zootecnia e dell'agricoltura sostenibile. Anche nei nostri territori è arrivato il tempo di ripartire da una nuova agricoltura più diversificata, meno impattante per l'inquinamento e il clima e che sia sostenibile per tutti gli attori coinvolti: i produttori, i consumatori, l'ambiente. //

I circoli di Legambiente della Provincia di Brescia

La risposta del Presidente Prandini La nostra agricoltura è la più sostenibile a livello europeo

L'appello dei circoli bresciani di Legambiente per una revisione del modello zootecnico purtroppo non si discosta molto dal vecchio vizio di non raccontare fino in fondo la realtà, pur di raggiungere il proprio scopo. Le cose però non si affrontano con il "dagli all'untore" o con i "piani di risanamento", ma lavorando insieme ripartendo dal rispetto che si deve a chi (gli allevatori) da secoli fa grande questo territorio e sostenendo gli sforzi di un settore strategico per il Paese. La nostra zootecnia è un valore per ciò che è, per gli sforzi che compie per essere sostenibile, per il lavoro che genera, per la sua tipicità e biodiversità, per le sue produzioni che rendono noti i nostri territori nel mondo. La nostra agricoltura è la più sostenibile a livello europeo, con emissioni in atmosfera inferiori del 50% rispetto a Germania e Francia e molto più basse di Regno Unito e Spagna, usa meno prodotti chimici, investe nell'energia da fonti rinnovabili, a partire dai reflui zootecnici, per la produzione di biogas e biometano. Perché non ricordarlo con soddisfazione? Colpevoli omissioni e gravi errori metodologici da parte di Legambiente. Ad esempio, si puntano i fari soltanto sul settore per farne emergere le responsabilità nella emissione di gas serra, ma non si considera che l'impatto comunque modesto (pari al 7,1% delle emissioni totali nazionali) è stato valutato sulla base di un indicatore unico, ovvero la CO₂ equivalente, senza tener conto dell'impatto inquinante di altri rilevanti settori. Ancora: si enfatizza il dato sulle emissioni di ammoniaca, ma si tace che per l'inquinamento atmosferico essa costituisce solo un precursore del particolato che concorre all'impatto in presenza di altri fattori scatenanti, che nulla hanno a che fare con l'agricoltura come il traffico urbano e il settore dei trasporti. Più corretto sarebbe stato allora segnalare la necessità di testare il contributo di altri inquinanti atmosferici: dal monossido di

carbonio all'anidride carbonica – per esempio – dai metalli pesanti ai clorofluorocarburi, dall'ozono agli ossidi di azoto. Si può migliorare la situazione? Certo e sulle emissioni gli allevatori stanno investendo sulla dieta alimentare e sulla gestione dei residui attraverso il riconoscimento del digestato equiparato che può rappresentare uno strumento per valorizzare l'economia circolare e per contenere l'uso di fertilizzanti chimici. Sulla Pac rassicuriamo i circoli di Legambiente che la politica agricola europea non si è fermata e che la comunicazione della Commissione europea per una strategia dal produttore al consumatore soddisfa pienamente la costruzione di un sistema alimentare sano e sostenibile in termini di protezione dell'ambiente, di riduzione dell'uso degli agrofarmaci e, nelle stalle, assicurando benessere agli animali, riducendo il peso degli effluenti, oltre a incrementare la produzione di energia rinnovabile. Si possono raggiungere questi obiettivi? Certo, ma con gli agricoltori che restano sul territorio, non con gli appelli e le accuse.

Ettore Prandini



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

**NUOVA
SEDE**

Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

DEUTZ FAHR

Lamborghini TRATTORI

SAME

TRADIZIONE E INNOVAZIONE AL PASSO CON I TEMPI
VAIA

GILIOLI
INSPIRING AGRI-TECH FUTURE

ITALMIX
TECHNOLOGY FOR IMPROVING

MATRIX
PREMIUM TECHNOLOGY

KRONE

MASCHIO GASPARRO

DIECI

Suinicoltori: video-consulta per un'analisi del comparto

Un settore in crisi che necessita misure urgenti e subito efficaci per il rilancio

Si è svolta lunedì 8 giugno in videoconferenza la consulta suinicola provinciale, con il collegamento dei tanti soci allevatori di Coldiretti Brescia e la partecipazione di Giorgio Apostoli, Responsabile Nazionale Coldiretti, Thomas Ronconi Presidente di Anas e Valerio Pozzi, Direttore OPAS, la più grande organizzazione di prodotto in Italia, con 12% della suinicoltura italiana. L'analisi puntuale della situazione, presentata dal vice direttore di Coldiretti Brescia Mauro Belloli, ha focalizzato l'attenzione sulle principali criticità visute dal settore: la quotazione del prezzo dei suini della filiera DOP precipitata nel giro di pochi mesi da 1.80 a 1.02 euro/chilo, il valore dei suinetti italiani drasticamente diminuito, 56 milioni di cosce straniere importate ogni anno e il prezzo riconosciuto agli allevatori italiani infe-

riore del 20% rispetto alla media europea. Valerio Pozzi – direttore OPAS – conferma come l'emergenza sanitaria abbia solo accentuato la difficoltà delle DOP Parma e San Daniele, già presente nel 2019: "c'è una luce in fondo al tunnel, ma il tunnel è ancora lungo, le macellazioni stanno piano aumentando, ma ci sono ancora impianti di stagionatura chiusi, soprattutto quelli legati molto all'export dei prodotti. È importante che in questa fase i Ministeri competenti risolvano le difficoltà autorizzative e burocratiche che impediscono l'esportazione, come ad esempio in Cina, della carne italiana". Alcune potenziali risposte arrivano da Giorgio Apostoli: "per fronteggiare questa paradossale situazione, sono necessarie misure immediate in grado di ridurre i danni già nel breve

periodo, consentendo la resilienza delle imprese di allevamento e contenendo le probabili evoluzioni negative del mercato nel post pandemia. La prima questione, da affrontare immediatamente, riguarda la riduzione dell'eccedenza di suini offerti per le produzioni DOP". Si tratta di individuare una soluzione urgente per i capi che hanno raggiunto l'età e il peso per la macellazione ai fini DOP ma che non stanno trovando sbocco nell'industria di macellazione. Insieme a questo, Coldiretti chiede: l'intensificazione dell'attività di macellazione supportando lo stoccaggio privato, la collocazione alternativa di una quota di prodotto con un accordo di filiera, per privilegiare il prodotto italiano, incentivi agli allevatori e alle scrofaie, l'ammasso volontario dei prosciutti crudi DOP, la divisione degli stabi-



limenti produttivi DOP e non DOP e, ultima ma determinante, un piano di promozione efficace per favorire la ripresa dei consumi dei prosciutti e dei salumi italiani. "La situazione è drammatica – conclude Claudio Cestana, vicepresidente di Coldiretti Brescia e imprenditore suinicolo di Manerbio - non possiamo mollare in questo momento, è necessario anche agire su temi che attengono la salute e la sicurezza

di tutti i cittadini con azioni di trasparenza in tema di etichettatura e di conoscenza dei dati relativi ai flussi commerciali". Per questo Coldiretti chiede l'immediata introduzione di norme che obblighino l'industria della salumeria italiana a indicare sui prodotti la provenienza della carne suina utilizzata e la pubblicazione da parte del Ministero della Salute degli elenchi degli importatori di ogni tipologia di carne suina estera.



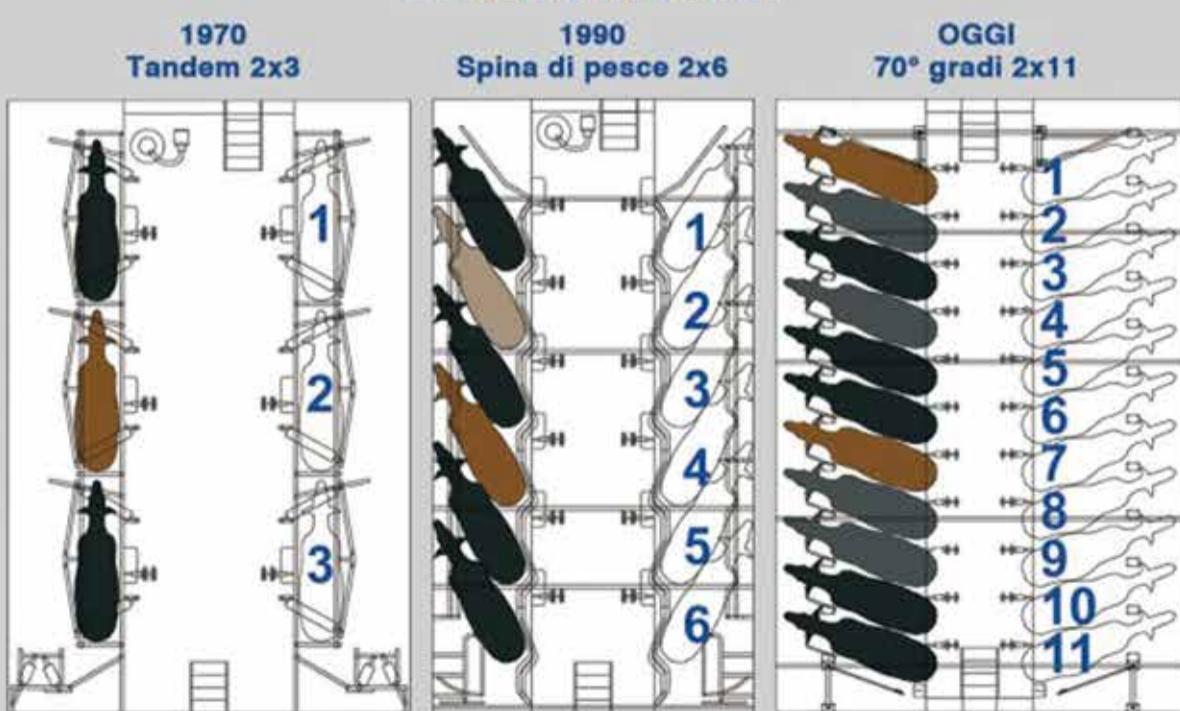
AlfaSystem

Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggiore benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggiore controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimeimbranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com


AGRICAM
www.agricam.it

 **NEW HOLLAND**
AGRICULTURE



**TRATTORE
NEW HOLLAND
T7.165 S**

**NOLEGGIAMI
SARÒ TUO PER
1.500€ AL MESE**



*Tariffa valida
per noleggio
minimo 12
mesi*



*Massimo
1000 ore
annue*



*Possibilità di
acquisto a
fine noleggio
con prezzo
pre-fissato*



*Assicurazione
RCA
inclusa*



*Manutenzione
ordinaria
inclusa*

La vespa Samurai salva i raccolti dalla cimice asiatica

Lussignoli: "la lotta biologica è importante, ma non può essere l'unica soluzione"

"Finalmente una buona notizia, con questa apertura alla vespa samurai ci auguriamo che la cimice abbia vita breve o che per lo meno rallenti il suo proliferare, al tempo stesso speriamo che l'insetto non vada a disturbare il lavoro degli altri insetti antagonisti per le nostre coltivazioni". Con queste parole Giuseppe Cazzoletti, frutticoltore e orticoltore di Mairano (BS), commenta il via libera alla diffusione della vespa samurai, nemica naturale

della cimice asiatica, l'insetto killer lo scorso anno ha provocato una strage nei campi con danni importanti a pere, mele, pesche e nectarine, kiwi, ciliegie e piccoli frutti, albicocche, susine, nocciole, olive, soia, mais e ortaggi.

È stato firmato il Decreto del Ministero dell'Ambiente che sigla l'inizio sperimentale della "lotta biologica" in piena emergenza coronavirus. Il decreto autorizza anche la Regione Lombardia all'immissione in

natura della specie *Trissolcus japonicus* (Vespa Samurai) quale agente di controllo biologico del fitofago *Halymompha halys* (Cimice Asiatica). Giacomo Lussignoli, presidente Condifesa Lombardia Nord-Est e cerealicoltore di Ghedi (BS), accoglie con ottimismo la notizia ma sottolinea che: "non possiamo pensare che la lotta biologica, da sola, rappresenti la soluzione per tutti i problemi che oggi stiamo vivendo nelle campagne,

è necessario il sostegno delle istituzioni alle imprese per indennizzare i danni della cimice nel periodo transitorio, il loro intervento è fondamentale per trovare soluzioni concrete ed efficaci a questa situazione particolarmente gravosa". Una testimonianza dell'importanza degli insetti antagonisti in agricoltura arriva da una giovane azienda bresciana: "per tutelarci dalla cimice asiatica - interviene Stefano Rocco, frutticoltore di Brescia e presi-

dente di ABO, l'associazione bresciana frutticoltori - abbiamo deciso di mettere le reti antinsetto su melo e ciliegio e non su pesco e albicocco; la notizia dei lanci della vespa samurai ci rende particolarmente entusiasti, riteniamo infatti che per la coltivazione di frutta la migliore difesa sia intervenire a livello di ecosistema con antagonisti naturali, trovando il giusto equilibrio tra produzione e rispetto dell'ambiente".

Sos cinghiali, aggiornare legge per dare risposte al territorio

"Contro gli attacchi continui e fuori controllo degli animali selvatici, chiedo che venga cambiata la Legge 157 del 1992, che non dà più risposte agli agricoltori e ai cittadini. La sostenibilità si concretizza con la presenza dell'uomo sul territorio, non con l'invasione dei cinghiali e della fauna selvatica". Lo ha rimarcato Ettore Prandini presidente nazionale di Coldiretti e di Coldiretti Brescia, durante l'incontro sull'emergenza ungulati nelle province di Como e Lecco. "Dobbiamo dare risposte concrete a quanti oggi

sono i veri custodi del territorio, ovvero gli agricoltori - precisa Prandini -, che rischiano di veder messo in discussione il futuro delle loro imprese e, con esse, quello delle genera-

zioni a venire. Non possiamo permetterlo: ciò che si chiede è la modifica di una legge nazionale che, oggi, non permette ai territori di intervenire con tempestività nel prevenire

i danni arrecati alle imprese". Il problema ungulati è fortemente sentito anche in provincia di Brescia, dove nel 2019 si registrano 7 incidenti stradali causati dalla presenza dei cinghiali e danni ingenti al settore agricolo. I numeri del contenimento confermano il proliferare senza controllo di questi animali: basti pensare che il totale abbattimenti nella sola provincia di Brescia nella stagione venatoria 2019/2020 tra controllo, caccia di selezione e caccia collettiva supera i 1200 capi, il doppio rispetto all'anno precedente.



TRASFORMA L'AMIANTO IN RISORSA



RIMOZIONE AMIANTO



COPERTURE DI OONI GENERE



IMPERMEABILIZZAZIONI



FOTOVOLTAICO

SCEGLIENDO IL SISTEMA FOTOVOLTAICO

**GANDELLINI* BENEFICERAI DEGLI INCENTIVI FER 1
CHE TI PERMETTERANNO DI SMALTIRE L'AMIANTO,
POSARE UNA NUOVA COPERTURA A COSTO ZERO E
GUADAGNARE PER I PROSSIMI 20 ANNI!**

*SOLAMENTE COL SISTEMA "FOTOVOLTAICO GANDELLINI CHIAVI IN MANO" RIMUOVENDO L'AMIANTO E CONTESTUALMENTE INSTALLANDO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ACCEDI AI BENEFICI DEL DECRETO FER 1

Forte dell'**esperienza decennale** maturata nell'installazione di sistemi fotovoltaici per conto delle migliori ditte italiane del settore, la **Gandellini Beniamino** si pone oggi in prima persona nella **realizzazione di impianti fotovoltaici per l'industria nazionale**. Professionalità, puntualità nel servizio, competenza e innovazione rendono ogni lavoro garantito e certificato.



**Gandellini
Beniamino**



OSCAR GREEN 2020



Oscar Green è il premio promosso da Coldiretti Giovani Impresa arrivato alla quattordicesima edizione, che punta a valorizzare il lavoro di tanti giovani che hanno scelto per il proprio futuro l'Agricoltura.

Dodici esperienze bresciane per raccontare una provincia ricca di innovazione e di idee con l'obiettivo dell'iniziativa è promuovere l'agricoltura sana del nostro Paese che ha come testimonial le tante idee innovative dei giovani agricoltori.

UN PACCO...DI SOLIDARIÀ

Un progetto virtuoso nato dalla situazione generata dall'emergenza sanitaria. Tramite il fondo di solidarietà concesso dal Governo, i comuni hanno aderito alla proposta di Regione Lombardia, che ha chiesto di utilizzare il fondo acquistando prodotti agroalimentari locali. La nostra azienda agricola ha prontamente risposto all'esigenza delle famiglie bresciane realizzando un "pacco di solidarietà" utilizzando i prodotti delle imprese di Coldiretti.

LA MINIERA DI STAGIONATURA DEL FORMAGGIO

Siamo in Valtrompia, dove molti imprenditori agricoli hanno malghe e producono formaggi. In tempo di Covid, numerosi produttori si sono dovuti convertire alla stagionatura, diversificando così l'offerta delle loro aziende e conservando il prodotto per tempi migliori. Qui il Consorzio del Nostrano Val Trompia, ha avuto un'idea a sostegno dell'intera filiera lattiero casearia della valle: mettere a disposizione di chi era in difficoltà la sua "miniera di stagionatura".

MANGIANDO SANO AB-BRACCIAMO LA FAMIGLIA

Durante il periodo di emergenza sanitaria, nel periodo di chiusura totale, ho iniziato a consegnare i pasti del mio agriturismo a casa delle famiglie. Ho deciso di inserire in ogni pasto un piccolo gioco per rallegrare le famiglie unendo alla qualità del cibo locale e tradizionale, un'attività di condivisione in famiglia: mangiando divertendosi.

MOZART IN STALLA

Da alcuni anni ho deciso di inserire in stalla musica classica durante la giornata con lo scopo di rendere le vacche più tranquille e rilassate in grado poi di ottenere una rendita

in termini qualitativi più alta. Con la musica in stalla e di conseguenza un aumento del benessere degli animali, offre al cittadino consumatore un prodotto di ottima qualità garantendo un gusto eccellente e preservando la salute.

AL BURGER - IL PANINO DEI GIOVANI PRODUTTORI DELLA BASSA BRESCIANA

Quattro giovani imprenditori, un giovane fornaio e come location un'azienda vitivinicola. Ecco gli ingredienti di Al-Burger, il panino dei giovani produttori della bassa bresciana che hanno deciso di realizzare un panino con i prodotti locali e creare un evento aperto ai cittadini.



Impianti fotovoltaici: come ridurre il rischio di incendio

Gli impianti fotovoltaici, non oggetto di regolare ispezione e manutenzione, sono facilmente soggetti al surriscaldamento a causa di difetti che possono essere riscontrati sui moduli e sui componenti principali, quali inverter e quadri elettrici, comportando un grave rischio di incendio. Esistono tuttavia alcuni interventi che permettono di ridurre il rischio di incendio. Tra questi la più efficace è la verifica termografica, rientrante tra le attività definite di manutenzione predittiva.



Figura 1: Impianto fotovoltaico

La verifica termografica, effettuata con apposita termocamera, consente infatti di identificare eventuali punti caldi presenti sui moduli (si veda Figura 2). Ciò permette di aumentare l'efficienza dell'impianto, identificare eventuali interventi manutentivi di efficientamento e ridurre appunto il rischio di incendio.

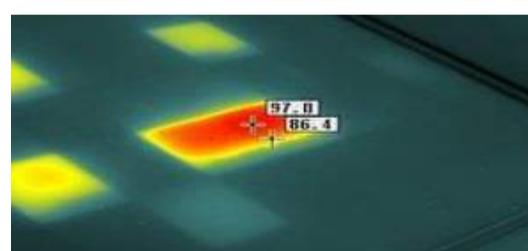


Figura 2: Immagine realizzata con termocamera

Nella gestione di un impianto fotovoltaico è quindi molto importante

prevedere l'esecuzione di una verifica termografica, che rappresenta un controllo approfondito sull'impianto, una sorta di vero e proprio tagliando al pari del tagliando automobilistico. Affinché la verifica sia efficace è necessario affidarsi a tecnici specializzati e certificati per l'esecuzione delle prove. GS Service, società specializzata nella progettazione e gestione di impianti fotovoltaici, dispone della strumentazione necessaria per eseguire tale verifica. La verifica viene altresì realizzata da tecnici certificati ISO 9712 (operatore di livello 2). Inoltre, al termine viene rilasciata la relazione termografica indicante i livelli di rischio riscontrati, le azioni preventive per ridurre il rischio di incendio e il report delle anomalie riscontrate, informazioni fondamentali per prevenire il rischio di incendio.

Le esperienze bresciane

LA VALLE RESILIENTE

Il progetto prevede la riattivazione di un complesso rurale del territorio in località Rebecco (Lavone di Pezzaze) in chiave di supporto agricolo-ecologico-culturale al settore agroalimentare. Il progetto è caratterizzato da una forte trasversalità sui campi dell'agricoltura, della coesione sociale del turismo e del territorio. Cinque azienda agricole socie Coldiretti si uniscono per creare una rete di imprese finalizzata alla gestione del sito e del progetto più in generale con l'aiuto e il sostegno della comunità montana Valletrompia e la fondazione Cariplo.

COLTIVARE BENESSERE

"Coltivare Benessere" è un progetto che mira ad aiutare adolescenti con difficoltà psicologiche e comportamentali a trovare uno spazio in cui sperimentarsi e imparare nuove competenze nel contesto agricolo, di cui hanno poca conoscenza. Tale progettualità, oltre a fornire un orientamento lavorativo che

può essere applicabile nei contesti agrari italiani, è strumento di abilitazione/riabilitazione di alcune competenze e risorse sinora non conosciute dal giovane. Inoltre, tali ragazzi possono così imparare il rispetto dei tempi dettati dalla natura e a gestire la frustrazione, oltre ad imparare a rispettare delle regole ed incremento della propria autostima e capacità di socializzazione.

AROUND THE GROUND – IL PROGETTO BRESCIANO DI SMART AGRICOLTURE

ATG - Around The Ground è un progetto sperimentale che nasce per aumentare la sostenibilità del modello agricolo attraverso l'innovazione tecnologica, garantendo benefici in termini di risparmi nel consumo idrico e migliore gestione nei trattamenti con fertilizzanti e fitofarmaci. Mantenere il primato della biodiversità che contraddistingue l'agricoltura del territorio è una delle sfide più importanti dei prossimi anni, accompagnata dalla necessità di implementare le strategie

di internazionalizzazione dei prodotti made in Italy. Supportare le aziende agricole nel non semplice percorso di digitalizzazione è la chiave di uno sviluppo più sostenibile e proficuo per le nostre realtà produttive.

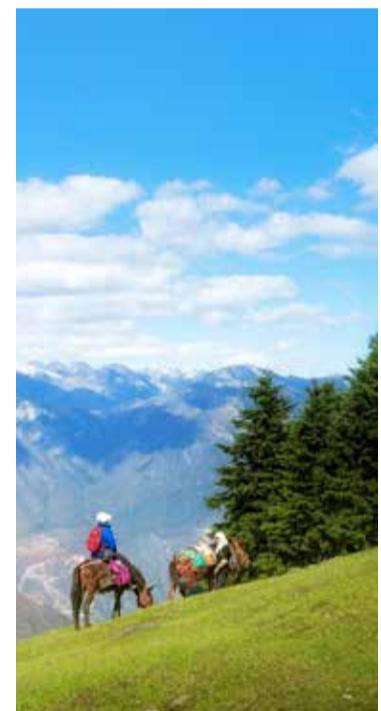
TOP EXPERIENCE IN BAITA

La giovane Nadia organizza delle esperienze giornaliere

in baita, con trekking, pranzo e attività dedicati ad adulti e bambini. Si parte da Villa Dalegno al mattino, con una breve passeggiata che porta alla struttura.

Per pranzo è prevista una grigliata all'aperto, caratterizzata rigorosamente da prodotti tipici della Valle Camonica: carni, polenta, formaggi, dolci, vino e tanta allegria. Nelle

prime ore del pomeriggio, i bambini hanno la possibilità di salire a cavallo, giocare all'aria aperta e vedere altri animali, mentre gli adulti si rilassano immersi nel verde, godendosi il panorama. Il progetto è attivo anche in inverno, con una caspolada per fare merenda in baita, davanti al fuoco.



Impianti avicoli per allevamento biologico e non dei polli



**VENTILAZIONE E RAFFRESCAMENTO
NIDI - ALIMENTAZIONE - ABBEVERATOI
SILOS - FINESTRE/PANNELLI/AUTOMATISMI**

AVITECNICA SRL | Bedizzole (BS) - Via Benaco, 85/A
Tel.030 676072 - info@avitecnica.it - www.avitecnica.it



ALLIGATOR
La naturale scelta per i liquami! Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.



Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia
COMMERCIALE IMPORT S.r.l.

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni





RICAMBI TRATTORI

www.ricambitrattori.net



Grazie per questi 40 anni al nostro fianco!

Sono passati quasi 40 anni dal quel 1983 che ha visto l'inizio di una storia fatta di complicità con la terra e di passione per l'agricoltura e i motori. Dalla fondazione, Giancarlo e la moglie Carmen, hanno fatto molti passi in avanti.

La RICAMBI TRATTORI, nata in uno scantinato non più grande di 50mq con il semplice obiettivo di risolvere i problemi delle macchine agricole del circondario, è oggi una realtà che vanta più di 3.000 clienti fidelizzati, che riconoscono a questa famiglia appassionata e votata ai valori della terra, i meriti del duro e buon lavoro fatto. Fiore all'occhiello del comparto agricolo bresciano, la RICAMBI TRATTORI è riuscita ad evolversi negli anni per stare al passo coi tempi, offrendo oggi una gamma di servizi eccellenti in pieno stile "zero tempo da perdere" e la gestione di oltre 35.000 articoli.

Con lo stesso impegno che li contraddistingue nella quotidiana assistenza al cliente, Giancarlo, Carmen, Stefano, Paolo e collaboratori, desiderano RINGRAZIARE tutti gli agricoltori della pianura, della montagna, dei vigneti e delle isole, che da anni si affidano alle loro premurose cure!

RICAMBI ORIGINALI - ALTERNATIVI - USATI

TRATTORI e TELESCOPICI

John Deere
New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr

Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo

MOTORI

Perkins
Iveco
Ford
Yanmar
MVM
Cummins
John Deere

FRIZIONI

Luk
Valeo
per trattori,
carrelli
e applicazioni
varie

TRASMISSIONI

Carraro
Dana
Spicer
ZF

Rivenditore autorizzato ricambi:



RICAMBI TRATTORI S.R.L.

tel 030 3533 080 cel 345 6241 883

email: magazzino@molinariricambi.it

 25020 Poncarale (BS) - Via e. fermi 11

**VIENI A TROVARCI
IN NEGOZIO!**

Scopri la nostra
vasta scelta di fari e
lampeggianti led, sedili,
oli performanti,
batterie di qualità
e accessori!



Assemblea Gardalatte: soddisfazione per il 2019, sguardo verso il futuro

Siamo reduci da un periodo difficile e oscuro, in questo clima dai contorni ancora incerti è importante essere riusciti a rispettare la tradizione del nostro appuntamento annuale per presentare i risultati di un esercizio destinato senza dubbio a rimanere nella nostra storia. Con queste parole il Presidente di Gardalatte Walter Giacomelli ha commentato uno dei migliori bilanci dei cinquant'anni della cooperativa che ha visto liquidare ai soci un prezzo particolarmente positivo. L'assemblea, che ha approvato il bilancio all'unanimità e ha visto il rinnovo della cariche sociali, si è svolta nella sede di Lonato del Garda in piena sicurezza alla presenza tra gli altri del Presidente di Coldiretti provinciale e nazionale Ettore Prandini, del Direttore Massimo Albano e dei

soci della cooperativa. Cooperativa che racconta un quadro particolarmente brillante: i ricavi sono saliti oltre la soglia dei 60 milioni di euro (61,6 per l'esattezza) dai 50,8 mln del 2018: in aumento anche i costi (61,7 milioni contro 51,6), per un risultato che mette in luce un utile di 2.642 euro (erano 4.656). La liquidazione ai soci ha raggiunto i 52,10 centesimi Iva per litro di latte (57,31 centesimi Iva compresa) contro i 43,8 centesimi per litro di latte più Iva (pari a 48,20 centesimi Iva compresa) dell'anno precedente. La raccolta del latte ha raggiunto quota 978 mila quintali, di cui 860 mila avviate alla trasformazione: l'89% della materia prima è stata lavorata a Grana Padano, con una produzione superiore alle 140 mila forme. «Nel corso del 2019 - ha precisato Giacomelli - abbiamo venduto oltre 140 mila forme con un prezzo medio superiore del 22% rispetto al 2018. Bene anche il Provolone, cui abbiamo destinato l'11% del latte. L'incremento delle vendite è stato del 10% in volume e del 3% in termini di valore. Abbiamo infine venduto oltre 120 mila quintali di latte sul mercato spot con realizzati in progresso del 7%

rispetto alle quotazioni medie dell'anno prima». Le note negative dal fronte del burro (-32% rispetto ai prezzi realizzati nel 2018) e da quello del siero (-14%), sono state compensate dal buon andamento dei suini (11 mila i capi venduti con realizzati tutto sommato soddisfacenti). «Purtroppo negli ultimi mesi del 2019 per le quotazioni del Grana è iniziata una lenta discesa dovuta anche alla forte spinta produttiva - ha puntualizzato il presidente -. Il calo è proseguito nei primi mesi del 2020, accentuandosi dopo lo scoppio della pandemia: il lockdown ha provocato nei primi tempi un aumento di consumi nella Gdo, ma da aprile si sta registrando una

forte contrazione. Difficile capire ora quali potranno essere gli sviluppi». Gardalatte rivolge uno sguardo positivo al futuro. «Proseguirà regolarmente - ha rimarcato Giacomelli - il nostro piano di investimenti triennale 2019-21 da circa 4 milioni di euro. Sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo magazzino, abbiamo chiuso altri interventi strutturali, conseguenti al costante aumento della capacità produttiva dei nostri 43 soci, che nel 2020 dovrebbe portare la raccolta latte oltre la soglia del milione di quintali: il momento è difficile, ma è importante continuare a fare sistema per affrontare insieme il futuro». L'assemblea, dopo il sì ai conti, ha eletto il nuovo

Consiglio di amministrazione composto da Marco Baresi, Fausto Comaglio, Maurizio Toninelli, Fiorenzo Bariselli, Luca Benedetti, Emanuele Bicelli, Placido Bono, Luigi Giacomelli, Michele Saetti, Silvano Zanelli, Fabio Baresi, Claudio Dossi, Giancarlo Musicco e Niccolò Resta Pallavicino oltre che dal leader uscente. Il Cda si riunirà nei prossimi giorni per esprimere i vertici: Giacomelli appare avviato alla riconferma per il prossimo triennio. Giacomelli ha dedicato anche un ricordo alla scomparsa di Giuseppe Fappani, direttore di produzione della cooperativa e figura di riferimento per l'intero mondo caseario bresciano, vittima del Covid.





CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 Caseifici	 Latterie	 Salumifici
 Cantine Vinicole	 Allevamenti Zootechnici	 Aziende Agricole
 Piscine private e pubbliche	 Ristoranti residence, bar, alberghi	

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI



Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com
CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



ROSSETTI & ZAMMARCHI

TEMPESTIVITÀ ED EFFICIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO S.O.A. CAT. 1, 2, 3



Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la Rossetti & Zammarchi è in grado di ritirare S.O.A di CAT. 1, 2, 3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011. Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio sempre affidabile, puntuale e accurato

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1 e 2
- Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3

Barbariga (Brescia) - Vicoletto Dell' Aria 3 - Tel. / Fax 030.9718224
info@rossettiezammarchi.it - www.rossettiezammarchi.it



Assemblea annuale Florovivaisti Bresciani: azioni concrete e immediate per rilanciare il settore



L'Assemblea annuale dell'Associazione Florovivaisti Bresciani, che si è svolta venerdì 26 giugno presso il Vivaio dei Molini a Lonato del Garda, è una preziosa occasione per delineare la situazione del settore a seguito del lockdown che ha messo in ginocchio il comparto. Dopo una prima parte privata, in cui sono state fatte le votazioni per il rinnovo del Consiglio (le cariche saranno comunicate nei prossimi giorni) è seguita una parte

pubblica, in cui la presidente uscente Nada Forbici ha fotografato lo stato dell'arte, offrendo progetti e prospettive per la ripartenza post Covid 19 e le considerazioni in relazione alle misure contenute nel tanto atteso Decreto Rilancio. Solo nel territorio bresciano si stima che le perdite per mancate vendite nei due mesi caldi di marzo e aprile, in cui si fattura dal 70% all'80% dell'anno, siano pari a 70 milioni di euro: 15 per i garden

center, 5 per il vivaismo, 40 per le manutenzioni, 10 per la floricoltura. Con il contributo di alcuni rappresentanti istituzionali coinvolti direttamente sul tema – Ettore Prandini, presidente Coldiretti, Fabio Rolli, Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Regione Lombardia, e Miriam Cominelli, Assessore del Comune di Brescia con delega all'Ambiente, al Verde e ai Parchi sovracomunali – Forbici ha ribadito quanto sia urgente che vengano prese decisioni coraggiose per salvare il comparto: "Tra queste ricordiamo la richiesta di esonero dal versamento dei contributi previdenziali agricoli, misura in grado di portare benefici concreti alle imprese colpite duramente dalla crisi e ancora oggi in carenza di liquidità. Un indennizzo indiretto, che può

generare benefici immediati come il risparmio, il mantenimento della liquidità, l'abbattimento, almeno per il 2020, dei costi di produzione, e la possibilità di mantenere i posti di lavoro dando il giusto riconoscimento a chi da tempo si impegna a occupare dipendenti in modo regolare, contro la piaga del lavoro sommerso che affligge pesantemente anche questo settore. Protagonista anche Coldiretti, con i cui vertici Nada Forbici, in 10 anni di mandato, ha sviluppato una partnership all'insegna della costanza e della dedizione, dapprima sui tavoli regionali e poi su quelli nazionali: "Il settore florovivaistico ha sofferto molto a causa a causa del Covid 19 – ha sottolineato Ettore Prandini –; la crisi ha investito numerose aziende proprio nei mesi di massima attività, per

questo è determinante mettere in campo azioni concrete e immediate per il rilancio del settore. Abbiamo puntato sul tema della sburocratizzazione chiedendo, per le imprese con dipendenti, la cancellazione dei versamenti contributivi per l'anno 2020: un'azione mai fatta prima e fondamentale per intervenire efficacemente nel breve termine. Un'altra proposta riguarda la conferma il mantenimento e l'innalzamento al 90% del bonus verde, al fine di invogliare i cittadini a utilizzare questo incentivo, riattivando così la filiera delle imprese florovivaistiche. Ultima, non per importanza, la comunicazione, da sviluppare ulteriormente per sensibilizzare i privati e gli enti pubblici sul tema del verde e dei suoi benefici in termini di salute e di abbellimento strutturale".





BRIXIA IRRIGATION

... GLOBAL WATER CHECK LEADER ...

Non siamo semplici fornitori ma partner delle aziende agricole, crea la differenza perché siamo la differenza.

Sede Legale:
Via Marocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com **www.brixiairrigation.com** **Brixia Irrigation**

AutomaZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

Siamo la prima azienda che supporta l'imprenditore agricolo all'utilizzo del nostro sistema di irrigazione personalizzato attraverso:

Consulenza Assistenza tecnica in campo Automazione Servizi personalizzati Fornitura
Assistenza all'automazione Manutenzione Realizzazione Collaudi Filtrazione

VANTAGGI

Totale controllo del sistema attraverso la gestione di allarmi e anomalie tempestive dell'impianto di irrigazione
Gestione da remoto tramite smartphone o pc
Personalizzazione del consumo di acqua secondo le caratteristiche del suolo
Monitoraggio dell'umidità del suolo e condizioni climatiche
Riduzione dei costi di lavoro
Riduzione dei costi di gestione
Più tempo libero
Produzione superiore e di qualità differente



AZIENDA AGRICOLA LE FOPPE

di Ferrari Ezio

**ALLEVAMENTO
E VENDITA
ANIMALI DA
CORTILE**

**PULCINOTTI
OVAIOLE - FARAOONE
TACCHINI - ANATRE
OCHE - CAPPONI**

Via Foppe, 18 - 25030 Paratico (Bs) - Tel. 347 4027667 - le.foppe@tiscali.it

da lunedì a venerdì 8.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00 sabato 8.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

Nei mesi di giugno luglio agosto novembre dicembre gennaio febbraio il sabato pomeriggio è chiuso

Un saluto al professor Fontanazza, luminare dell'olivicoltura

Con il supporto di Coldiretti e Aipol, lo studioso ha contribuito al rilancio dell'olivicoltura lombarda e alla stesura dei disciplinari DOP



"Se n'è andato un luminare dell'olivicoltura mondiale, un innovatore che ha contribuito alla rinascita del comparto olivicolo lombardo".

Con queste parole Silvano Zanelli, presidente di Aipol - l'associazione interprovinciale Produttori Olivicoli Lombardi - saluta il professor Giuseppe Fontanazza, studioso molto noto nello scenario dell'olivicoltura italiana e internazionale. Nato in Sicilia e cresciuto in Umbria, terra vocata alla

coltivazione degli olivi, Fontanazza ha saputo dare a questa pratica agricola dignità e capacità di produrre reddito.

Facciamo tesoro del sapere che ha saputo trasmettere

E lo ha fatto inserendo le antiche tradizioni in una moderna collocazione dell'o-

lio e dei suoi prodotti, in sintonia con le esigenze nutritive e salutari delle attuali filiere agroalimentari. Lo studioso si è avvicinato al Lago di Garda grazie a Coldiretti e ad Aipol, con i quali ha mantenuto un rapporto costante al fine di approfondire lo studio della genetica delle varietà locali, la stesura dei disciplinari di produzione Dop Laghi Lombardi e Dop Garda, la promozione di corsi di formazione e di numerosi mo-

imenti di incontro e confronto. Anche il Presidente di Coldiretti Brescia Ettore Prandini si unisce al ricordo del professor Fontanazza: "con lui se ne va la storia migliore dell'olivicoltura italiana, nata in un momento in cui, con lungimiranza, abbiamo riconosciuto la necessità di sostenere un settore determinante nello scenario nazionale. Di lui resta, per fortuna, la l'insieme di sapere che ha saputo trasmettere".

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.)

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

AGGIORNAMENTO SUI PREMI ACCOPPIATI PAC

AGEA ha diffuso gli importi unitari del sostegno accoppiato in riferimento alla campagna 2019. Per il settore latte, il contributo per le vacche da latte (che abbiano partorito nel 2019) appartenenti ad allevamenti di qualità è di euro 71,81, mentre per le aziende in zona montana è prevista l'integrazione di ulteriori euro 162,44.

Quanto al settore carne bovina, il premio per capi bovini macellati in età compresa tra i 12 e i 24 mesi e allevati per almeno 6 mesi è di euro 40,72; la cifra sale a euro 60,26 per le aziende aderenti a sistemi di etichettatura facoltativa. Per gli ovicaprini, il premio per agnelli da rimonta è di 23,41 euro per capo.

HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL GIORNALE

Mauro Belloli, Maria Cecilia Chiappani, Antonio Zanetti I Chiuso in Redazione il 6 luglio 2020



RIGATURA ANTISCIVOLO PER PAVIMENTI BESTIAME

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO:

FRANCESCO CELL. 3385078727

MASSIMO CELL. 3358770883

VITTORIO CELL. 3472723339

TOMMASO CELL. 3404840774



Ghedi (BS) - Via Industriale, 1 - Traversa n.13
www.eurotagli.it

General Service S.r.l.
ASOLA (MN) - Tel. 0376.729555
www.gsdisinfestazioni.com



Derattizzazione **Disinfestazione** **Allontanamento volatili**



Sanificazione

Continua la fornitura di pacchi alimentari

Si rafforza l'alleanza con il territorio per le famiglie in difficoltà

Supportare amministrazioni locali, cittadini e aziende agricole in questa nuova e complessa fase di ripartenza resta una priorità per Coldiretti Brescia. Lo confermano, e si aggiungono agli oltre 1000 già consegnati, i 100 pacchi alimentari per le famiglie in difficoltà, contenenti pasta, riso, latte, formaggio, farina uova e tanti altri prodotti rigorosamente del territorio, consegnati nei giorni scorsi nei Comuni di Pralboino e Coccaglio e in seguito a Nave, alla presenza del Sindaco Tiziano Bertoli e del presidente di sezione Coldiretti di Nave

Sandro Silvestri. "Abbiamo prontamente risposto alle richieste dell'amministrazione comunale - racconta Sandro Silvestri - che ha apprezzato la proposta e il concreto lavoro di squadra capace di unire solidarietà, prodotti alimentari di qualità e sostegno all'economia agricola del territorio". L'iniziativa, avviata Coldiretti Brescia durante il lockdown e tuttora operativa, permette ai comuni di offrire alle famiglie più colpite dall'emergenza prodotti agroalimentari a lunga conservazione al 100% made in Italy, riconoscendo l'impegno degli imprendito-

ri agricoli bresciani e italiani, che non hanno mai smesso di operare per garantire prodotti genuini e qualitativamente garantiti. Proprio l'attenzione alla qualità e alla provenienza del cibo oggi è elemento di particolare interesse: "l'iniziativa vuole raccontare e promuovere l'importanza del consumo di prodotti agroalimentari del territorio - sottolinea il Direttore di Coldiretti Brescia Massimo Albano - oggi più che mai i cittadini sono attenti all'indicazione dell'origine degli alimenti in etichetta, numerosi passi in avanti sono stati fatti nella trasparenza verso i



consumatori, ma la strada è ancora lunga. Uniamo le forze perché questo obbligo venga esteso a tutte le filiere alimentari, valorizzando le nostre eccellenze e tutelando la salute

degli italiani". Il progetto non finisce, per ulteriori informazioni e per prenotare la fornitura dei pacchi made in Italy, contattare Coldiretti (sara.vecchiati@coldiretti.it).

CAMPAGNA AMICA, DA LUNEDÌ 29 GIUGNO HA APERTO ANCHE IL MERCATO AGRICOLO DI MOMPIANO

La ripartenza del mercato completa il calendario degli appuntamenti settimanali sul territorio bresciano

La spesa contadina è tornata, più forte di prima: ogni lunedì, dal 29 giugno, i produttori agricoli bresciani di Campagna Amica sono anche a Mompiano, in via Vivanti dalle 8.00 alle 12.30, per offrire ai cittadini il meglio dell'agroalimentare a km0. "La riapertura dell'atteso appuntamento di inizio settimana - commenta Massimo Albano, direttore di Coldiretti Bre-

scia - completa il percorso post emergenza dei nostri mercati e sigla una ripartenza importante per l'economia agricola locale. Un'ulteriore occasione per metterci al servizio della comunità, con tutto l'entusiasmo e la passione che caratterizzano gli imprenditori di Campagna Amica, al lavoro anche nei momenti più difficili". Anche a Mompiano, i consumatori bresciani trovano

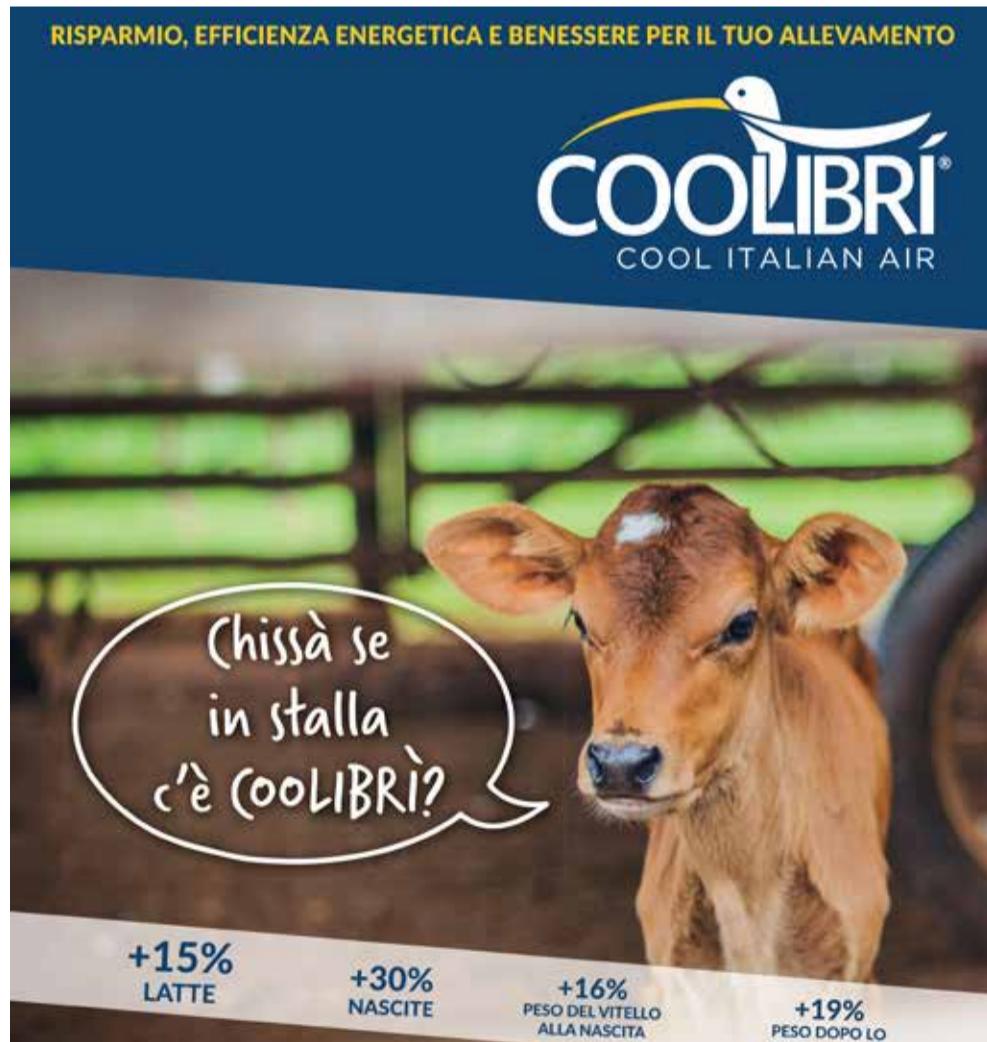
un vasto assortimento di prodotti freschi e genuini del territorio: frutta e ortaggi di stagione, carne, salumi, miele e formaggi, uova, confetture, biscotti, farine e prodotti da forno. Tutto nel pieno rispetto della normativa sanitaria vigente: come negli altri appuntamenti settimanali, la vendita avviene garantendo distanziamento tra i banchi, distanza minima tra le persone e

utilizzo di mascherine, guanti e gel disinfettanti. "Ci troviamo a vivere una nuova normalità, che ci permette comunque di offrire le nostre eccellenze produttive in tutta la provincia - spiega Elvira Lazzari, recentemente confermata presidente di Agrimercato Brescia, l'associazione che gestisce i mercati a km zero di Campagna Amica e Coldiretti a Brescia e imprenditrice agricola

di Bedizzole - le difficoltà non mancano, dopo il lungo periodo di stop che ha inevitabilmente segnato le nostre attività, ma oggi torniamo a rinnovare e promuovere il "patto" con i consumatori che apprezzano il made in Italy, la filiera garantita e cibo di qualità". Il calendario settimanale dei mercati di Campagna Amica è online su brescia.coldiretti.it.

RISPARMIO, EFFICIENZA ENERGETICA E BENESSERE PER IL TUO ALLEVAMENTO

COOLIBRÍ
COOL ITALIAN AIR



+15% LATTE +30% NASCITE +16% PESO DEL VITELLO ALLA NASCITA +19% PESO DOPO LO SVEZZAMENTO

Opportunità per gli investimenti innovativi
Il nostro sistema è idoneo per la ricezione del Credito d'Imposta per l'Agricoltura 4.0
Contattaci per maggiori informazioni:
info@coolibri.it - 030 2732062

Castenedolo (BRESCIA)
Tel. +39 030 2732062
www.coolibri.it
 /Coolibri
 coolibri_fans

la fede coperture 

BONIFICA AMIANTO 

COPERTURE ZOOTECNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

DaMa 
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE • ATTREZZATURE

CELLA DOPPIA
Armodi di stagionatura singoli o doppii
Celle di stagionatura

Hamburgatrice automatica

Tritacarne semi-professionale del 32 e del 22

Sega osso professionale

Tritacarne professionale del 32 e del 22

Inpacchatrice verticale elettrica 15 Lt o 25 Lt

Inpacchatrice manuale da 5Kg, 8 Kg, 10 Kg e 12 Kg in acciaio verniciato e in acciaio Inox

NOVITÀ!
spazio AROMA SPIEZO BRESCIANO

www.dama-lampugnani.it

La scadenza è fissata per il 30 settembre, gli uffici CAF Coldiretti sono a disposizione per consulenza e presentazione della dichiarazione

Modello 730: quello che bisogna sapere per non compiere errori

Gli uffici del Caf Coldiretti sono ormai nel vivo delle attività di supporto alla presentazione del modello 730 per i redditi 2019, in vista della scadenza fissata al 30 settembre 2020. Per affrontare al meglio la delicata fase di ripartenza dopo l'emergenza sanitaria, la struttura ha riorganizzato la propria operatività in modo da garantire l'erogazione di tutti i servizi nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, igiene e distanziamento sociale vigenti.

Le sedi provinciali sono attualmente aperte e attrezzate per assistere anche a distanza i lavoratori in ogni operazione richiesta. È infatti possibile inviare la documentazione per la compilazione del 730 tramite e-mail, in due semplici passaggi:

- inviare quanto richiesto all'indirizzo mail dell'ufficio zona di riferimento.
- scaricare dall'apposita news in home page del brescia.coldiretti.it il documento con tutte le informazioni utili;

Qualora si rendesse necessario un incontro in presenza, si invita a fissare un appuntamento contattando la sede bresciana di riferimento. Gli uffici del Caf Coldiretti restano a disposizione per fornire tutte le informazioni relative alla compilazione del 730/2020 e per rispondere alle ulteriori esigenze degli utenti.

MODELLO 730/2020

NOI CI SIAMO
Scopri come richiedere
il servizio

CAF COLDIRETTI

Elenco recapiti dei nostri UFFICI

BRESCIA

Tel. 03024575.15/17/79
brescia.bs@coldiretti.it

BRENO

Tel. 03024576.02/00/13
breno.bs@coldiretti.it

CHIARI

Tel. 03024576.70/72/99
chiari.bs@coldiretti.it

ISEO

Tel. 03024576.15/38
iseo.bs@coldiretti.it

LENO

Tel. 0302457.762/593/764/660
leno.bs@coldiretti.it

LONATO

Tel. 03024578.36/37/31/58
lonato.bs@coldiretti.it

MONTICHIARI

Tel. 0302457.799/795/829
montichiari.bs@coldiretti.it

ORZINUOVI

Tel. 03024577.03/05/02/33
orzinuovi.bs@coldiretti.it

ROVATO

Tel. 03024576.43/42/69
rovato.bs@coldiretti.it

SALÒ

Tel. 03024578.59/63/84
salo.bs@coldiretti.it

VEROLANUOVA

Tel. 03024577.54/35/52
verolanuova.bs@coldiretti.it

VESTONE

Tel. 03024578.86/85/89
vestone.bs@coldiretti.it

Contributi coltivatori diretti e imprenditori agricoli: 1^ rata entro il 16 luglio 2020!

Come ormai noto, l'I.n.p.s. non inoltrerà presso il domicilio del contribuente la comuni-

cazione contenente gli importi dei contributi da versare, nonché le modalità di compilazio-

ne del modello F24. Se non hai delegato la nostra struttura per l'addebito telematico

del pagamento, contatta per tempo il tuo ufficio zona per reperire la copia del modello

necessario per predisporre il versamento della prima rata entro il termine previsto!

Un team di odontoiatri risponde alle tue domande nel nostro centro dentistico.
INFORMARSI È IL PRIMO PASSO PER PREVENIRE.

9 CENTRI DENTISTICI A BRESCIA E PROVINCIA

NUMERO VERDE
800.959.564

CAREDENT DENTAL EXPERTS

Ortoterapia: la natura che aiuta le persone

Con la L.R. n.35 del 12/12/2017 in materia di "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" comunica che le fattorie sociali possono al loro interno svolgere attività terapeutiche, o meglio co-terapie, all'interno delle Fattorie Sociali, quali attività di Pet-Therapy e Ortoterapia. Ma che cos'è l'Ortoterapia?

L'Ortoterapia nasce nel 1700 sul territorio anglosassone, dove oggi è una pratica molto diffusa, quando il Dr. Benjamin Rush, psichiatra americano, affermò che lavorare il terreno e coltivare le piante aveva un beneficio sulla salute della persona. Pertanto, con il termine Ortoterapia si intende metodologia di riabilitazione che utilizza il "verde", perché il "verde" non giudica la persona e i frutti della coltivazione che si ottengono in tale attività sono uguali per tutti i partecipanti.

I benefici prodotti dall'Ortoterapia avvengono attraverso due modalità distinte, ma complementari:

- **modalità attiva:** fare attività fisica durante l'attività di giardinaggio o della coltivazione dell'orto. In questa modalità le attività di giardinaggio/orticoltura fanno sì che sia la persona ad entrare in modo attivo con le piante, sporcandosi le mani ed acquisendo i frutti del proprio lavoro;
- **modalità passiva:** consiste nella stimolazione sensoriale dell'individuo che usufruisce di tale terapia. Un esempio sono gli Healing Gardens (per esempio i giardini negli ospedali, giardini per i non vedenti, giardini per malati terminali, etc.) dove la disposizione delle piante in base a colori, odori e forma creano uno spazio di benessere al tradizionale contesto clinico.

Utilizzando la natura come strumento di miglioramento del benessere della persona, si ottengono due tipologie di vantaggi:

- **vantaggi individuali:** sono rivolti alla qualità

di vita della persona. Infatti, prendendosi cura del verde permette di abbassare lo stress, l'ansia e irritabilità dell'individuo. Altri benefici sono legati all'insegnamento dei cicli vitali della natura (senso del tempo, fasi di crescita e delle stagioni) e al rispetto dei tempi d'attesa, ad aumentare la pazienza, costanza ed autostima della persona;

- **vantaggi di gruppo:** sono legati alla socializzazione tra i vari partecipanti, in quanto condividono anche i frutti dei loro impegni e rafforzando, di conseguenza, anche l'autostima.

Per attuare questa attività c'è bisogno di una equipe composta da diversi professionisti. Solitamente, le figure coinvolte in questa pratica sono:

- Titolare della azienda agricola: porta la propria conoscenza e competenza della coltivazione delle piante;
- Ortoterapeuta: porta la propria competenza di congiunzione tra il settore agricolo e la tipologia coinvolta nella attività di Ortoterapia;
- Psicologo: porta la propria competenza verso le dinamiche che possono nascere tra gli utenti nello svolgimento dell'attività di Ortoterapia.

Infine, tale metodologia risulta essere molto flessibile come coinvolgimento della tipologia di utenza, in quanto può essere applicata a persone diversamente abili, adolescenti con difficoltà comportamentali, adulti sottoposti a pena alternativa, adulti sottoposti a regime carcerario, anziani, etc.

In conclusione, l'Ortoterapia è un servizio e opportunità importante che si può realizzare all'interno delle Fattorie Sociali, in modo tale da coniugare un bisogno nel nostro contesto sociale usando l'agricoltura come metodo di cura.

Davide Bregoli



Fonti:

- Bregoli D. (2016).

"Esperienza di comunità: Presentazione di un progetto pilota nella Regione Lombardia rivolto a Minori Stranieri con problematiche Psichiche e sociali nell'ambito dell'etnopsichiatria". TesiOnline: <https://www.tesionline.it/tesi/esperienza-di-comunit%C3%A0-presentazione-di-un-progetto-pilota-nella-regione-lombardia-rivolto-a-minori-stranieri-con-problematiche-psichiche-e-sociali-nell-ambito-dell-ethnopsichiatria/51068>

- Castellani A. (A cura di) et al. (2011). "Manuale per l'approccio orticolturale nella riabilitazione della Disabilità Intellettiva". Legnago (VR): Girardi Print Factory

- Lenoci C. (2017). "Ortoterapia: che cos'è e quali sono i benefici". Biografieonline.it: <https://cultura.biografieonline.it/ortoterapia-benefici/>